



Scuola Secondaria di 1° Grado

" *Cosmo Guastella* "

Via Ettore Majorana - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)

Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.M. PAMM09900R

Tel. 091 8731154 - Fax 091 8731340 - Cell. 3405570168 - 3346206116 - E.mail: pamm09900r@istruzione.it

PEC (interna) pamm09900r@scuolemail.it - PEC (ufficiale) pamm09900r@pec.istruzione.it - Sito Web: www.scuolamediaguastella.it



[Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica](#)



[Distretto 9](#)

Circ. n. 26

Misilmeri 19/10 /2015

PROFF. TREPIEDI E RIGGI

COORDINATORI DI PLESSO

PERSONALE DOCENTE E ATA

ALUNNI

FAMIGLIE

DSGA

SITO

OGGETTO: Modalità organizzative relative a scioperi e partecipazione alle assemblee sindacali

1. SCIOPERI

Si elencano le **disposizioni organizzative a cui tutto il personale che aderisce o no alle azioni di sciopero** deve attenersi per consentire la diffusione chiara ed efficace della comunicazione e per evitare ogni comportamento lesivo del diritto di sciopero da parte del Dirigente Scolastico.

Prima dello sciopero

- il Dirigente chiede al personale con una circolare chi intende scioperare
- la comunicazione è volontaria, nessuno è obbligato a rispondere
- non può essere chiesta neanche l'intenzione di scioperare
- la comunicazione deve giungere al personale e alle famiglie almeno cinque giorni prima l'indizione di sciopero
- Non c'è obbligo di assicurare i servizi minimi, tranne che per il personale ATA o gli educatori di convitti o educandati, non per i docenti in generale. Lo svolgimento normale delle attività didattiche non è prestazione indispensabile per garantire la quale bisogna obbligare i lavoratori a "non scioperare". Sono servizi minimi solo alcune attività che la scuola svolge in particolari momenti dell'anno scrutini, esami di stato, esami di idoneità o qualifica, pagamento degli stipendi ai supplenti
- Il servizio può essere sospeso se tutti abbiano dichiarato di scioperare
- la comunicazione di sciopero è un obbligo di scuola e non dei singoli docenti

Il giorno dello sciopero il Dirigente o il Responsabile di Plesso

- riorganizza con il personale docente che non sciopera gli orari di lezione
- comunica alle famiglie con affissione pubblica le eventuali modifiche di orario
- comunica alla Direzione Regionale le adesioni allo sciopero
- se sciopera il Dirigente ha il dovere di comunicarlo al Direttore Regionale e dare indicazioni su chi lo sostituisce e quali funzioni essenziali di direzione il sostituto potrà svolgere il giorno di sciopero

Il lavoratore

- è libero di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare
- non è suo compito avvisare le famiglie sul suo comportamento il giorno dello sciopero
- chi non dichiara nulla non può essere costretto a farlo e non è sanzionabile
- se aderisce allo sciopero non ha alcun obbligo e non deve fare nulla
- chi dichiara di scioperare e poi cambia idea e si presenta a scuola il giorno di sciopero, potrebbe essere non utilizzato dal Dirigente Scolastico e sarebbe comunque considerato in sciopero. Quindi se intende cambiare idea lo deve comunicare anticipatamente (prima della comunicazione alle famiglie)
- tutti gli insegnanti che iniziano il loro servizio dalla seconda ora in poi, se non aderiscono allo sciopero, sono tenuti a comunicare la loro non partecipazione allo sciopero, prima dell'ingresso degli alunni a scuola. Il docente che non comunicherà l'indisponibilità a scioperare o il giorno dello sciopero o nel periodo immediatamente precedente, sarà considerato inderogabilmente in sciopero.

Il personale della scuola il giorno dello sciopero

- può essere chiamato a cambiare il proprio orario di servizio
- non può lavorare per un numero superiore di ore a quello previsto
- non può essere inviato ad una sede diversa da quella di servizio
- i docenti possono essere inviati in una classe diversa di quella in cui avevano lezione, ma per assicurare la sola vigilanza
- i docenti che hanno il giorno libero non possono essere chiamati a scuola
- i docenti che non scioperano e non sono utilizzati altrimenti rimangono a scuola per tutto il proprio orario di servizio.

Si ricorda che il **dovere della vigilanza** degli alunni presenti a scuola è rimesso a tutto il personale che non ha deciso di aderire allo sciopero e come tale la sicurezza, la tutela e la sorveglianza rimangono tra gli oneri di chi non ha aderito all'azione di sciopero e si trova a scuola.

Gli alunni

- **non possono entrare e uscire dalla scuola il giorno dello sciopero**
- rilevate le adesioni allo sciopero la mattina va pubblicato l'orario che la scuola può
- assicurare per quel giorno.
- **Gli alunni possono essere licenziati prima dell'orario previsto e ammessi a scuola dopo,**
- nelle ore intermedie di permanenza a scuola, in assenza del docente per sciopero va assicurata la vigilanza con le modalità che la scuola riterrà opportune (divisione nelle classi, accorpamenti...)
- Non c'è obbligo di garanzia dell'attività didattica, ma solo della vigilanza e sorveglianza.

SI INVITANO I COORDINATORI DI PLESSO, NEI GIORNI DI SCIOPERO, A FAR ANNOTARE TALE COMUNICAZIONE SUL DIARIO DEGLI ALUNNI, CONTROLLANDO L'AVVENUTA APPOSIZIONE DELLA FIRMA DEI GENITORI P.P.V. E PRECISANDO CHE IL GIORNO DELLO SCIOPERO IL SERVIZIO SCOLASTICO SUBIRÀ ADATTAMENTI, RIDUZIONI DI ORARIO DELLE LEZIONI O SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.

2. ASSEMBLEE SINDACALI

Come previsto dall'art. 8 CCNL 2006-2009 ogni lavoratore può partecipare in orario di lavoro, **fino a 10 ore**, ad assemblee sindacali che possono essere indette dal sindacato maggiormente rappresentativo o dalla RSU.

In caso di assemblea sindacale il Dirigente Scolastico o il responsabile di Plesso

- raccoglie le adesioni dei lavoratori all'assemblea
- comunica alle famiglie la sospensione del servizio delle sole classi i cui docenti partecipano all'Assemblea.
- calcola la partecipazione del monte ore dei lavoratori

Il personale deve manifestare la volontà di partecipare all'assemblea nei tempi utili ad assicurare l'informazione alle famiglie. La dichiarazione di partecipazione non può, per nessuna ragione, essere improvvisata la mattina dell'assemblea per le ragioni appena espresse.

Il dirigente scolastico può negare la partecipazione solo a chi ha superato le 10 ore.

Chi partecipa ad assemblee in orario di lavoro per oltre 10 ore subisce la riduzione di stipendio per le ore eccedenti. Se un lavoratore, superate le 10 ore, partecipasse nonostante la comunicazione del dirigente scolastico che ha superato il suo monte ore, potrebbe anche essere sottoposto a procedimento disciplinare per assenza ingiustificata, senza incorrere in attività antisindacale.

Il servizio va sospeso solo nelle classi i cui docenti partecipano all'assemblea. Se partecipano tutti i docenti il servizio può essere sospeso previa comunicazione alle famiglie.

E' possibile predisporre adattamenti di orario. Ad esempio, se ad una assemblea alle ultime ore di lezione partecipa chi ha lezione alla penultima ora, ma non chi ha l'ultima possono essere invertite le ore di lezione oppure può essere sostituito il docente che va in assemblea con uno che non vi partecipa, che è a disposizione o deve recuperare ore di permesso. Lo stesso vale quando l'assemblea si svolge nelle prime due ore. Solo se all'assemblea partecipa tutto il personale ATA occorre assicurare i servizi di centralino, vigilanza all'ingresso ,cioè gli oggettivi adempimenti improrogabili.

In caso di assemblee di zona o comprensoriali (comunque fuori dalla propria sede di lavoro) sarà concesso un congruo tempo per consentire il rientro in sede ai lavoratori dopo la fine dell'assemblea , come previsto dal contratto decentrato. Tale lasso di tempo concordato con la RSU deve rientrare nel monte ore previsto per la partecipazione.

Alle disposizioni di questa Circolare si farà riferimento in ogni occasione di sciopero e convocazione di assemblea sindacale.

I diritti sindacali dei lavoratori sono una conquista degli stati democratici, invito tutto il personale a onorare l'acquisizione di questo diritto con la partecipazione attiva e la dialettica positiva affinché la libera espressione di pensiero e la condivisione delle idee possano essere salvaguardati dal comportamento sindacale corretto e responsabile di ciascun lavoratore.

Sono certa della solita cortese e sollecita collaborazione resto a disposizione ed auguro a tutti una vivace, proficua e costruttiva attività sindacale.

Affettuosi saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita La Tona